

IL NODO DELLA SOSPENSIONE

Gori: ha la fiducia  
dei suoi cittadini  
Tosi: errore lo stopdi **Pierpaolo Lio**

Dal centrosinistra al centro-destra. I sindaci che chiedono a Sala di tornare al suo incarico sono molti. «I diritti dei cittadini vengono prima di quelli degli amministratori» dice Giorgio Gori (Pd) da Bergamo. E da Verona interviene l'ex leghista (ora in «fare!») Flavio Tosi: «Non mi sarei autosospeso. Se so di essere onesto, devo andare avanti».

a pagina 3

Gori: i diritti dei cittadini  
vengono prima di quelli  
degli amministratori

**G**iovedì scorso, a caldo, aveva subito lanciato un appello all'amico «Beppe». «Caro Beppe Sala, ripensaci. Un'indagine non è una condanna — aveva cinguettato su Twitter Giorgio Gori, sindaco pd di Bergamo —. I milanesi si fidano di te e Milano ha bisogno del suo sindaco». E sabato è stato tra i firmatari della lettera di solidarietà da parte dei sindaci dell'Anci.

**Sindaco, cosa ne pensa della decisione di Sala di «assentarsi temporaneamente»?**

«Credo che per quanto siano comprensibilissime le ragioni della sua amarezza e del suo turbamento che lo hanno portato a decidere per questa “autosospensione”, Milano sia troppo importante per lasciarla senza guida, e lui sia troppo importante per Milano».

**È stato tra i primi a chiedergli di tornare sui suoi passi con quel tweet. Come mai?**

«Vista l'amicizia che c'è tra noi due, mi sono sentito di fargli un personale appello per due motivi. In primo luogo, i diritti dei nostri cittadini vengono prima dei nostri diritti di amministratori. La seconda questione è che se passa l'idea che è sufficiente un avviso di garanzia per fare un passo indietro dalle nostre responsabilità, allora dovremmo dare direttamente le chiavi dei nostri Comuni ai magistrati. Lo ripeto: una notizia di reato non è una sentenza. Per questi motivi spero che questo gesto rientri. Oggi gli è anche arrivato dal segretario pd un invito autorevole a tornare indietro, una ragione in più perché il

sindaco Sala faccia questo passo. La città ha bisogno di essere amministrata, per quanto la sua vice sia bravissima».

**Autosospendersi è stato allora un errore?**

«Penso sia stato a suo modo utile. Ha messo in luce che ci sono cose che non funzionano. Primo: non si può venire a sapere queste informazioni dalla stampa invece che dai normali canali. Secondo: il rischio, non accettabile, è che si sia così tutti esposti a subire una “sanzione” mediatica, a cui poi si aggrancia la polemica politica da parte delle opposizioni, ben prima che siano accertati realmente i fatti».

**Con che stato d'animo si riprende il proprio posto, sapendo di essere sotto indagine?**

«Il sindaco Sala credo abbia la fiducia dei suoi cittadini. Può lavorare sereno, a testa alta, senza ombre e nel momento in cui tornerà alle sue funzioni, spero presto, sono convinto lo farà con tutte le energie che ha dimostrato di avere».

**Ci sarebbe stata la stessa mobilitazione con sindaci di altri partiti?**

«Sì. Avremmo fatto la stessa cosa. Tant'è che nella lista dei firmatari dell'appello dell'Anci non ci sono solo sindaci di centrosinistra ma c'è anche un'importante rappresentanza di sindaci di centrodestra e qualche amministratore dei Cinque Stelle».

**Pierpaolo Lio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

